



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Allo Stabilimento Synthomer S.r.l.
Via delle Industrie, 9
24040 - Filago (BG)
synthomer@legalmail.it

E, p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento coordinamento amministrativo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DI MODIFICA DELL'AIA
DELL'INSTALLAZIONE SYNTHOMER S.R.L. DI FILAGO (BG) ID 483/1164.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPCC con nota del 09/05/2018, prot. n. 513/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata allo stabilimento Synthomer con decreto di rinnovo n. prot. DEC-MIN-2017-000289 del 24/10/2017 per il miglioramento della logistica di materie prime e prodotti finiti ed alla riorganizzazione interna di laboratorio ed officina meccanica.

Trattandosi di modifiche non sostanziali in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del d.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione istruttoria nel sopracitato Parere.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

ALL: prot. CIPPC n. 513 del 09/05/2018

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2018-0039
Data stesura: 16/05/2018

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 17/05/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
iaa@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo di modifica AIA dell'impianto Syntomer ID 1164.

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a del Decr. 335/17 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo dell'impianto in oggetto.

Il Presidente

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All.c.s.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**MODIFICA NON SOSTANZIALE
AIA DEC_MIN-2017-0000289 del 24-10-2017
ID 483/1164**

**SYNTHOMER S.r.l
FILAGO (BG)**

GESTORE	SYNTHOMER S.R.L.
LOCALITÀ	FILAGO (BG)
GRUPPO ISTRUTTORE	<ul style="list-style-type: none">- Dott Mauro Rotatori - Referente GI;- Ing. Alberto Pacifico;- Avv. David Roettgen;- Dott. Dario Sciunnach – Regione Lombardia;- Ing. Andrea Castelli- Provincia di Bergamo;- Dott. Pierangelo Pasquini - Comune di Filago





COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

NDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE.....	6
2.1.	Atti presupposti.....	6
2.2.	Atti normativi.....	7
2.3.	Attività istruttorie.....	10
3.	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	11
4.	DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE.....	12
4.1.	Premessa	12
4.2.	Caratteristiche della modifica	12
4.2.1.	<i>Installazione nuovo serbatoio B2 per il Butilacrilato</i>	13
4.2.2.	<i>Conversione del serbatoio B6</i>	15
4.2.3.	<i>Installazione di 3 nuovi serbatoi di stoccaggio Lattice.....</i>	16
4.2.4.	<i>Nuovo punto di emissione convogliata in atmosfera E65</i>	17
4.2.5.	<i>Nuovo punto di emissione convogliata in atmosfera E66</i>	17
4.2.6.	<i>Convogliamento nel punto di emissione E55 delle cappe di produzione</i>	18
4.2.7.	<i>Impianto acqua demineralizzata ad osmosi inversa</i>	18
4.3.	Sintesi degli interventi, scheda C di domanda di AIA.....	19
4.4.	Aspetti ambientali	28
4.5.	Proposta di monitoraggio del Gestore	29
4.6.	Cronoprogramma delle modifiche	29
5.	CoNSIDERAZIONI.....	29
7.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	31
8.	TARIFFA ISTRUTTORIA.....	31





COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Synthomer Srl, Installazione IPPC sita in Via delle Industrie n.9, Comune di Filago (BG), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, DLgs. n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014)



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; <p>(art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutare l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)**

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	--

2. INTRODUZIONE

Il Gestore, con nota acquisita agli atti istruttori al prot. m_ante.DVA.Registro Ufficiale.I.0018802 del 09/08/2017, ha presentato istanza di modifica dell'AIA per il miglioramento della logistica materie prime e prodotti finiti e alla riorganizzazione interna di laboratorio ed officina meccanica.

L'Autorità Competente, con nota m_ante.DVA.Registro Ufficiale.U.0026030 del 13/11/2017, ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio di Riesame dell'AIA ID 483/1164.

2.1. Atti presupposti

Visto	Il Decreto di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento SYNTHOMER, sito nel comune di FILAGO con Decreto N. Prot. DEC_MIN-2017-0000289 del 24-10-2017 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana -Serie Generale N. 271 del 20-11-2017;
visto	Il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

vista	<p>la l'assegnazione per l'istruttoria per l'AIA dell'impianto della Synthomer srl., sita nel Comune di Filago (BG), al Gruppo Istruttore così costituito: Dott. Mauro Rotatori – Referente Gruppo istruttore; Ing. Alberto Pacifico; Avv. David Roettgen.</p> <p>Il Gruppo Istruttore integrato in sede istruttoria da i seguenti esperti individuati dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Bergamo, e dal Comune di Filago: Dott. Geol. Dario Sciunnach Ing. Andrea Castelli Dott. Pierangelo Pasquini.</p>
preso atto	<p>che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: Dott. Ch. Luca Funari.</p>

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O) e s.m.i.;
visto	Il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	L'articolo 6, comma 4, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. che riporta le norme procedurali generali dell'impianto;
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'AC nel determinare le condizioni per l'AIA, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale “<i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l’installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i>”;</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale “<i>L’autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto e per la riduzione dell’impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell’installazione</i>”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale “<i>fatto salvo l’articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all’applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l’obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell’impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell’ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l’inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell’ambiente nel suo complesso</i>”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale “<i>l’autorita’ competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all’articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l’autorita’ competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili</i>”;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale “<i>l’autorita’ competente puo’ fissare valori limite di emissione piu’ rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall’articolo 29-septies;</i> <i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e’ ubicata l’installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all’installazione non sostituiti dall’autorizzazione integrata ambientale</i>”</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>“I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall’installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell’eventuale presenza di fondo della sostanza nell’ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell’acqua, l’effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell’installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell’ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell’ambiente.”</i>;</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale <i>“Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l’autorita’ competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando l’attività’ comporta l’utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità’ di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell’installazione, elabori e trasmetta per validazione all’autorita’ competente la relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell’aggiornamento dell’autorizzazione rilasciata per l’installazione esistente;</i><i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività’, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall’installazione;</i><i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l’installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità’ tecnica di dette misure;</i><i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell’istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività’ la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l’ambiente in conseguenza delle attività’ autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell’autorizzazione per l’installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell’uso attuale o dell’uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i><i>e) se non e’ tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività’ esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell’uso attuale o dell’uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l’ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività’ autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell’installazione indicato nell’istanza.</i>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

vista	La Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante, <i>Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali</i> ;
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>"nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale...considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessita' di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure piu' rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualita' ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorita' competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5"</i> con conseguente obbligo per l'autorita' competente di prescrivere <i>"...nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari piu' rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualita' ambientale"</i> ;
esaminato	Il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del mare 24/04/2008.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• Best Available Techniques Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector – Febbraio 2016;• Best Available Techniques for the Production of Polymers (POL)- Agosto 2007.

2.3. Attività istruttorie

Esaminato	Il Decreto di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento SYNTHOMER, sito nel comune di FILAGO con Decreto N. Prot. DEC_MIN-2017-0000289 del 24-10-2017:
esaminata	l'istanza di modifica non sostanziale, e relativi Allegati, trasmessa dal Gestore e acquisita agli atti istruttori prot. m_ante.DVA.Registro Ufficiale.I.0018802 del 09/08/2017, ha presentato istanza di <u>modifica</u> dell'AIA per il <u>miglioramento della logistica materie prime e prodotti finiti e alla riorganizzazione interna di laboratorio ed officina meccanica.</u> ;
esaminata	la comunicazione di avvio del procedimento Prot. m_ante.DVA.Registro Ufficiale.U.0026030 del 13/11/2017;
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)**

Vista	La relazione Istruttoria di ISPRA prot. 2018/621 del 8/1/2018 e prot CIPPC 000135 del 8/2/2018.
Vista	La nota Synthomer del 15/3/2018 prot CIPPC 0000300-16/3/2018
Vista	La mail di trasmissione del Parere Istruttorio per la condivisione al gruppo Istruttore del 19/03/2018 avente Prot CIPPC 0000398 del 11/04/2018.

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	SYNTHOMER S.r.L. - Filago
Indirizzo sede operativa	Via delle industrie 9 24040 FILAGO (BG)
Sede Legale	Via delle industrie 9 24040 FILAGO (BG)
Gestore dell'impianto	Casadei Floriano Via delle industrie 9 24040 FILAGO (BG) Recapiti telefonici 035990245 e-mail floriano.casadei@synthomer.com
Rappresentante Legale	Altimare Ida Via delle industrie 9 24040 FILAGO (BG)
Referente IPPC	Casadei Floriano Via delle industrie 9 24040 FILAGO (BG) Recapiti telefonici 035990245 e-mail floriano.casadei@synthomer.com
Tipo impianto	Impianto Chimico
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 Prodotti chimici organici di base Classificazione NACE: Lavorazione di prodotti chimici Codice: 24 Classificazione NOSE-P: fabbricazione di prodotti chimici organici (industria chimica) Codice: 105.09
Impianto a rischio incidente rilevante	Si
Sistema di gestione ambientale	Regolamento Ce EMAS III e UNI EN ISO 14001



4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE

4.1. Premessa

Il Gestore propone una serie di modifiche impiantistiche che consentirebbero:

1. una migliore flessibilità nella gestione delle materie prime, in particolar modo per:
 - il Butilacrilato, con un aumento della capacità di stoccaggio;
 - l'Acrilammide, con un passaggio a gestione in serbatoio a circuito chiuso;
2. una maggiore flessibilità nella gestione dei prodotti finiti, con l'aumento del numero di serbatoi a disposizione
3. una regolarizzazione della posizione delle cappe di aspirazione, alla luce dello spostamento del laboratorio
4. l'inserimento di 2 nuovi punti di emissione per attività di supporto alla produzione (saldatura e incollaggio tele filtranti)
5. la produzione di acqua demi senza l'impiego di Soda e Cloro, tramite un nuovo impianto ad osmosi inversa, con un miglioramento la qualità degli scarichi idrici.

4.2. Caratteristiche della modifica

Le modifiche proposte dal Gestore sono individuate come di seguito elencato e come formulato in scheda C.1:

- Installazione di un nuovo serbatoio per il Butilacrilato (BA) da 250 m³;
- Conversione dell'esistente serbatoio B6 (da 60 m³) da stoccaggio di Butilacrilato a stoccaggio di Acrilammide (AAM) in soluzione acquosa;
- Installazione di 3 nuovi serbatoi di stoccaggio del Lattice;
- Attivazione di 1 nuovo punto di emissione in atmosfera, per convogliamento della ventilazione del banchetto saldatura dell'officina meccanica;
- Attivazione di 1 nuovo punto di emissione in atmosfera, per il convogliamento delle ventilazione del banchetto di incollaggio delle tele filtranti;
- Convogliamento nel punto di emissione E55 (autorizzato) delle cappe del laboratorio di produzione
- Sostituzione dell'impianto di produzione della acqua demineralizzata a resine a scambio ionico, con un nuovo impianto ad osmosi inversa

Figura 1. Scheda C.1



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di modifica non sostanziale							
Indicare se l'installazione da autorizzare:							
<input type="checkbox"/> Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C							
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti							
<i>Riportare sinteticamente le tecniche proposte</i>							
n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
<i>Progressivo</i>	<i>Nome o descrizione dell'intervento proposto</i>	<i>Sigla identificativa dell'intervento</i>	<i>Indicare fasi e/o unità coinvolte</i>	<i>data</i>	<i>data</i>	<i>Indicare una o più voci tra quelle elencate nella successiva tabella (semi annuali)</i>	<i>-</i>
1	installazione di un serbatoio di BA da 250 mc	A	1 stoccaggio materie prime	giugno 2017	giugno 2018	emissioni in atmosfera di tipo convogliato	
2	trasferimento di AAM 30% da IBC a serbatoio	B	1 stoccaggio materie prime	gennaio 2018	giugno 2018		
3	installazione di 3 serbatoi di stoccaggio lattice	C	1 stoccaggio materie prime	gennaio 2018	dicembre 2018	emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	
4	nuovo punto di emissione a presidio dell'impianto di saldatura	D	7 utilities	giugno 2017	dicembre 2017	emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Attività art. 272 c.2
5	modifica punto di emissione E55 esistente → convoglierà anche le cappe dei laboratori	E	7 utilities	giugno 2017	dicembre 2017	emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Attività art. 272 c.1
6	nuovo punto di emissione locale costruzione filtri (Utilizzazione di mastici e colle)	F	7 utilities	giugno 2017	dicembre 2017	emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Attività art. 272 c.2
7	Sostituzione impianto acqua demi	G	7 utilities	giugno 2017	dicembre 2017	Scarichi idrici	

4.2.1. Installazione nuovo serbatoio B2 per il Butilacrilato

Il BA (Butilacrilato) attualmente stoccato al serbatoio B6, sarà stoccato nel nuovo serbatoio B2 ubicato nel parco stoccaggi a servizio dell'impianto lattici, confinato all'interno del bacino di contenimento dedicato.

Il Gestore dichiara che il serbatoio sarà dotato di strumenti per il controllo di temperatura, pressione e livello; tutte le indicazioni e gli allarmi saranno riportati a video in sala controllo.

L'allarme di alto livello attiva anche il blocco automatico del travaso (chiusura della valvola di blocco sulla linea e arresto della pompa).

Le linee di trasferimento (circa 250 m) saranno in acciaio inox, AISI 304-316, elettrosaldate e dotate di pavimentazione impermeabile sottostante.

Gli eventuali sversamenti di prodotto saranno interamente raccolti nel bacino di contenimento di



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

adeguato volume (circa 250 m³) che sarà impermeabilizzato e dotato di pendenza verso una caditoia che scarica nelle vasche di raccolta delle acque chimiche.

Le operazioni di carico/scarico avverranno a circuito chiuso con bilanciamento della fase gas che ritorna in cisterna.

Il serbatoio è dotato di uno sfiato di sicurezza che, solo in caso di emergenza/anomalia durante le operazioni di travaso, colletta la fase gas al nuovo previsto punto di emissione E 67.

Dal nuovo serbatoio partirà una linea (posta su supporti e pipe-rack esistente per linea stirene) per il pompaggio della materia prima direttamente ai reattori.

La baia di scarico sarà invece condivisa con l'esistente tank B5 adibito allo stoccaggio di stirene.

L'esercizio del nuovo serbatoio dovrà essere approvato ai sensi del D.lgs. n° 105/2015 (Seveso III) come non aggravio dal Comitato tecnico regionale dei VVF.

Sostanza stoccata	Butilacrilato
Tipo	Cilindrico verticale a fondo piatto dotato di intercapedine
Diametro (m)	4,5
Altezza (m)	16,5
Volume (m³)	250
Quantità max. (t)	225
Grado di riempim. %	90%
Materiale	AISI 304
Coibentazione	SI
Riscaldamento/Raffreddamento	Camicia esterna di termostatazione ad acqua e anello di raffreddamento antincendio
Dimensioni del bacino di contenimento (m)	10 x 8,5 x h 3 Volume utile di contenimento = 255 m³
Temperatura di esercizio (°C)	18 – 32 °C
Pressione di esercizio (bar)	Atmosferica (valvole di sicurezza a + 450 mbar/ - 50 mbar)
Strumentazione	<ul style="list-style-type: none">- 2 misuratori di livello indipendenti, di cui uno a radar, con allarme di alto/basso e blocco del travaso per alto livello;- 2 misuratori di temperatura indipendenti per la fase liquida con allarme alta/bassa;- 1 misuratore di temperatura per la fase vapore con allarme alta/bassa;- 1 misuratore di pressione con allarme alta/bassa e blocco del travaso per alta P;
Polmonazione	SI

Figura 2. Caratteristiche del nuovo serbatoio B2



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

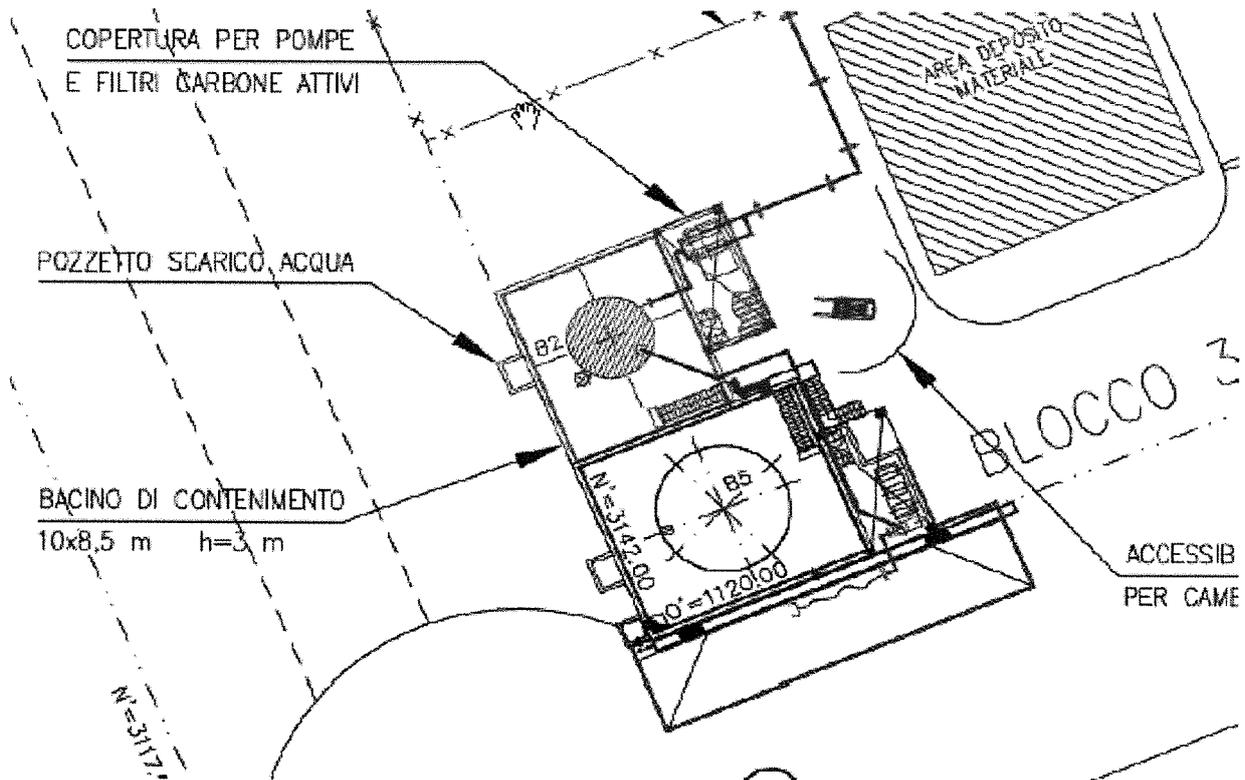


Figura 3. Localizzazione del nuovo serbatoio B2

4.2.2. Conversione del serbatoio B6

Il serbatoio B6 esistente ed autorizzato in AIA, attualmente adibito allo stoccaggio di Butilacrilato, verrà destinato allo stoccaggio di Acrilammide in soluzione acquosa.

L'utilizzo del tank B6 con AAM (Acrilammide in soluzione acquosa) consente la logistica di questa materia prima in bulk a circuito chiuso e permette di ridurre tutti i rischi derivanti dalla movimentazione manuale interna delle IBCs migliorando l'igiene industriale.

Il serbatoio è ubicato all'interno di un bacino di contenimento impermeabilizzato per la raccolta di eventuali sversamenti di prodotto ed è inoltre dotato di uno sfiato di sicurezza che, solo in caso di emergenza/anomalia durante lo scarico, colletta la fase gas al punto di emissione E63 (esistente ed autorizzato).

Dal serbatoio partirà una linea (posta su supporti e pipe-rack esistente per linea stirene) per il pompaggio della materia prima direttamente ai reattori.

Tutte le nuove linee di trasferimento (circa 270 m) saranno in acciaio inox (AISI 304-316), elettrosaldate e dotate di pavimentazione impermeabile sottostante.

L'utilizzo del tank B6 per AAM è stato approvato: dal Comando Provinciale dei VVF con Parere Favorevole n. 2878 del 09/07/2007, dal Comitato tecnico regionale dei VVF con parere favorevole protocollo n. 13975 del 22/07/2008, e dalla Provincia di Bergamo in riferimento alla autorizzazione AIA del 2005 con protocollo 119160 del 26.11.2010.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

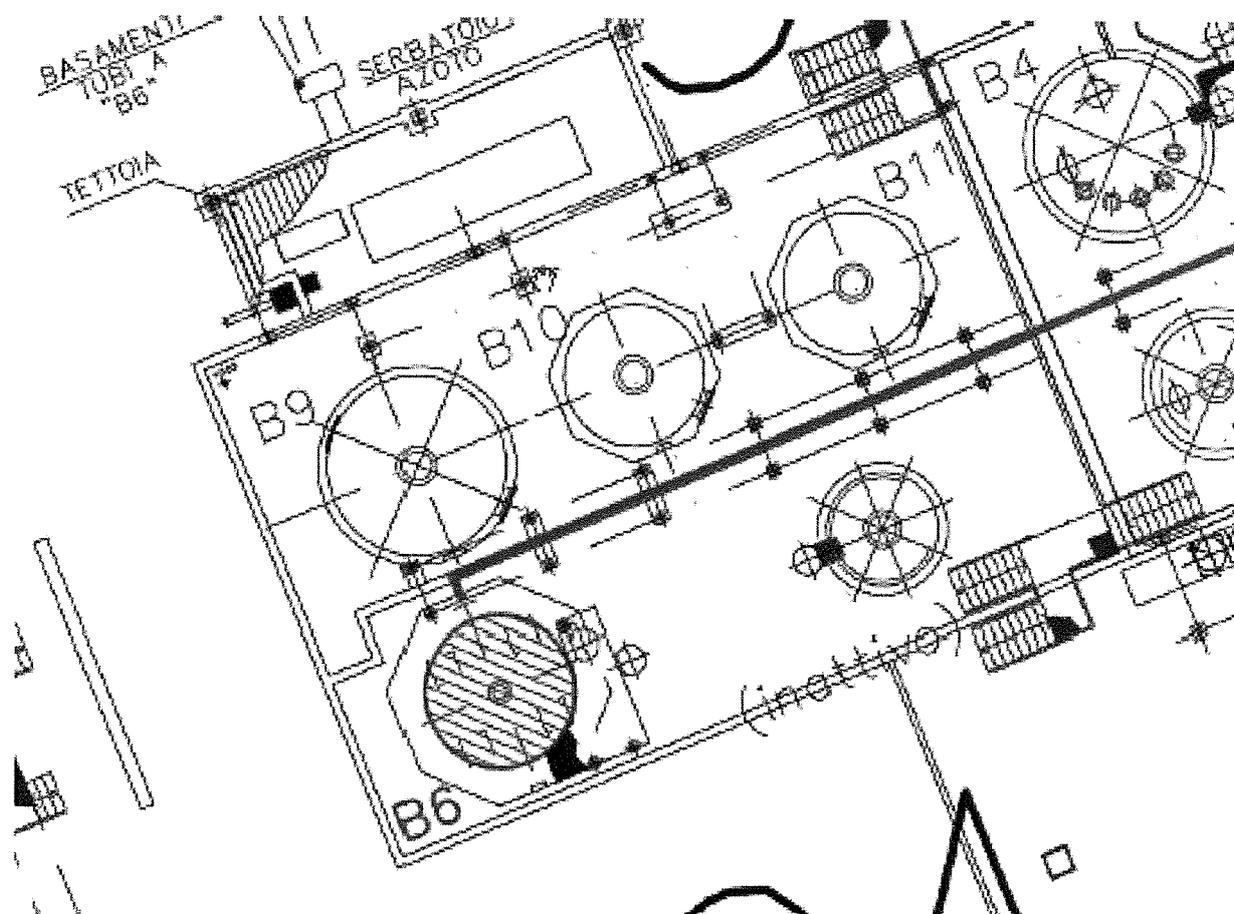


Figura 4. Localizzazione serbatoio B6

4.2.3. Installazione di 3 nuovi serbatoi di stoccaggio Lattice

Verranno realizzati 3 nuovi serbatoi destinati a contenere il lattice, ognuno da 180 m³, siglati B 51.45, B 51.46, e B51.47.

Ogni serbatoio è dotato di uno sfiato atmosferico identificato come punto di emissione E62 (punto di emissione esistente).

Tutte le nuove linee di trasferimento saranno in acciaio inox (AISI 304-316) ed elettrosaldate e insisteranno su aree dotate di pavimentazione impermeabile.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

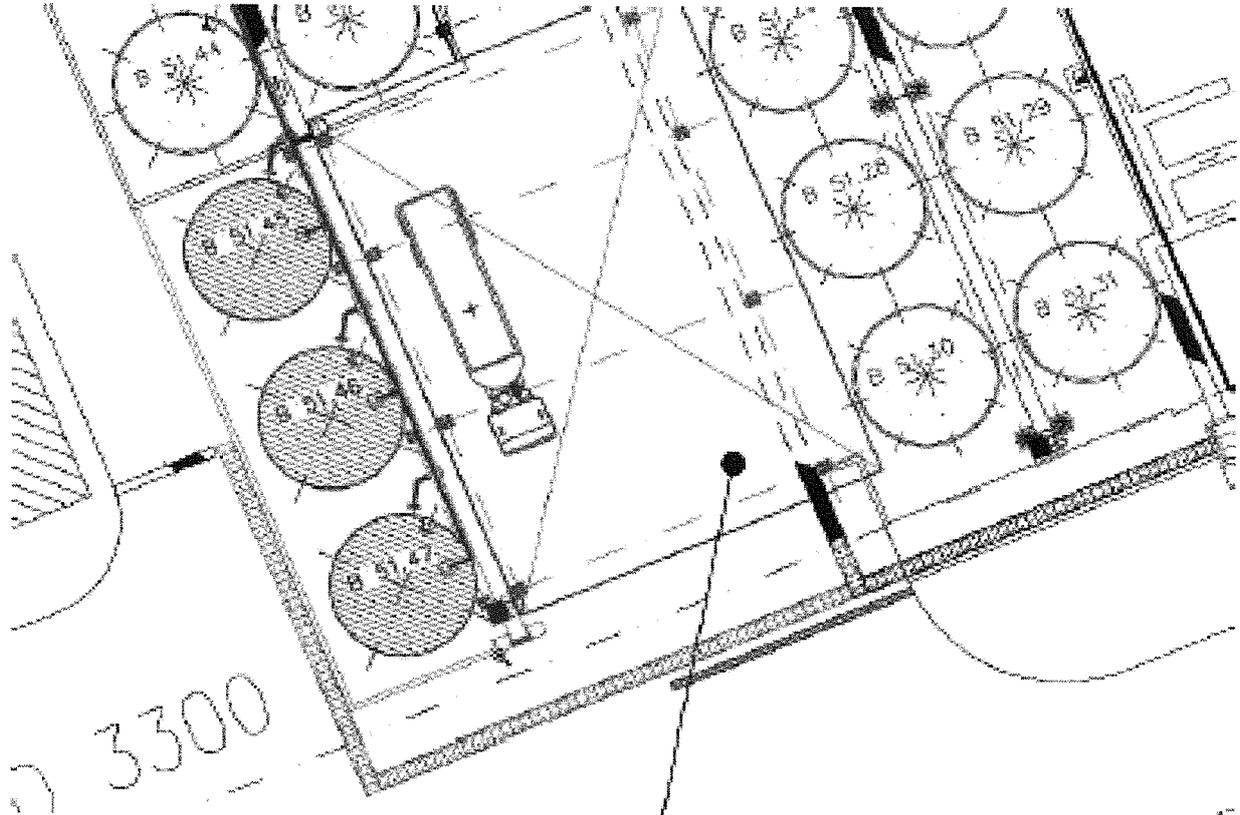


Figura 5. Localizzazione serbatoio B 51.45-B 51.46,-B51.47

4.2.4. Nuovo punto di emissione convogliata in atmosfera E65

L'officina meccanica dello Stabilimento Synthomer effettua saltuariamente operazioni di saldatura in un locale dedicato.

Per ragioni di igiene industriale, sarà installato un impianto di aspirazione dedicato che convoglia i fumi ad apposito camino in copertura.

Tale nuovo punto di emissione denominato E65 è richiesto essere annoverato come attività inquadrabile tra gli impianti in deroga di cui all'articolo 272, comma 2 del D.lgs. 152/2006.

Il Gestore indica come le stesse operazioni siano classificate dalla Regione Lombardia ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 (DGR 29/10/2001 n° 7/6631.

“Le operazioni di manutenzione interna effettuate con macchinari dedicati a tale scopo, comprese le attività di saldatura occasionale/saltuaria, svolte nel reparto attrezzeria o manutenzione dello stabilimento”).

4.2.5. Nuovo punto di emissione convogliata in atmosfera E66

L'officina meccanica effettua più volte la settimana operazioni di incollaggio di tele filtranti per lattice e tale operazione avviene con uso (circa 10 kg/giorno) di colla bicomponente.

Il locale ove avviene l'incollaggio è normalmente ventilato verso l'esterno ma, per ragioni di igiene



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

industriale, si ritiene opportuno installare un impianto di aspirazione dedicato, che convoglia in fumi ad apposito camino in copertura.

Tale nuovo punto di emissione denominato E66 è relativo ad un'attività che rientra tra gli impianti in deroga di cui all'articolo 272, comma 2 del D.lgs. 152/2006.

4.2.6. Convogliamento nel punto di emissione E55 delle cappe di produzione

Il laboratorio di analisi dei lattici è stato rilocato dall'edificio 2101 all'edificio produzione 3301.

Le cappe del nuovo laboratorio saranno coltate verso il punto di emissione E55 (regolarmente autorizzato) che già riceve gli sfiati dell'impianto produttivo da cui proviene il lattice stesso da analizzare.

L'emissione complessiva del punto E55 non cambierà per concentrazione, flusso di massa, tipologia di inquinanti rispetto a quanto autorizzato (i campioni di lattice e materie prime sono di pochi grammi rispetto ad una produzione di migliaia di tonnellate).

Inoltre l'attività di laboratorio rientra tra quelle ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del DLgs 152/06.

4.2.7. Impianto acqua demineralizzata ad osmosi inversa

L'attuale impianto di demineralizzazione, che opera mediante la rimozione chimica dei sali presenti nell'acqua grezza, verrà sostituito con un nuovo impianto ad osmosi inversa.

La vasca di raccolta dell'acqua grezza di alimentazione e il serbatoio di stoccaggio dell'acqua demineralizzata rimarranno quelli attualmente a servizio dell'impianto demi, contestualmente il serbatoio B24 di stoccaggio soda sarà dismesso e riconvertito a stoccaggio acqua demi.

La nuova linea di trattamento sarà costituita da un sistema ad osmosi inversa in singolo passaggio.

In fase di alimentazione l'acqua sarà pretrattata con l'aggiunta di un anti-precipitante contro la formazione di calcare (il prodotto viene eliminato nel concentrato) e di metabisolfito di sodio, per inibire l'eventuale presenza di cloro libero dannoso alle membrane.

Successivamente viene eseguita una filtrazione di sicurezza mediante 2 filtri a cartuccia in polipropilene (grado di filtrazione 5 μ).

L'acqua di alimentazione viene infine trattata nel sistema ad osmosi inversa a funzionamento continuo, i moduli osmotici non necessitano di rigenerazioni, ogni 4/6 mesi vanno effettuati i lavaggi delle membrane con prodotti a base alcalina e acida.

L'impianto demi attuale, alla capacità produttiva, consuma per il trattamento dell'acqua e il lavaggio resine 153 ton/anno di Hcl e 102 ton/anno di NaOH.

Il trattamento di osmosi inversa determinerà in uscita un refluo (in quantità stimata in 63.000 m³/y) concentrato degli ioni presenti nell'acqua grezza, presentando caratteristiche compatibili con i parametri di scarico in acque superficiali e quindi viene conferito alla Rete scarico acque bianche di polo.

Si riportano nel seguito in tabella i principali parametri di funzionamento del nuovo impianto proposto in modifica:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

Tabella 1. Parametri nuovo impianto demineralizzazione

Parametro	Dati
Salinità acqua di alimento	148,85 ppm
Portata in ingresso	42 m ³ /h
Pressione di alimentazione	3 Bar
Pressione di esercizio	13 Bar
Temperatura progetto	20°C
Portata acqua prodotta	42 m ³ /h
Percentuale di recupero	74%
Salinità acqua prodotta	3,4 ppm
Potenza elettrica installata	30 kW
Consumo anti-precipitante	1840 kg/anno
Consumo bisolfito di sodio	2942 kg/anno
Soluzione acida	48 kg/anno
Soluzione basica	48 kg/anno
Soluzione conservante (SMBS)	24 kg/anno

4.3. Sintesi degli interventi, scheda C di domanda di AIA

Di seguito si riporta la schede C.3 e gli allegati C.6, C.7.2, C.9.2 formulate dal Gestore per la nuova proposta impiantistica in variazione delle informazioni fornite in scheda B di domanda di AIA:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

B.6_mod - C.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato

Numero totale camini: 15

Sigla camino	Georeferenziazione (UTM32)	Posizione amministrativa	Altezza dal suolo (m)	Sezione camino (m2)	Unità di provenienza	Tecniche di abbattimento applicate all'unità			Ulteriori tecniche a valle applicate a eventuale camino comune		Sistema in monitoraggio in continuo		
						Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Eventuali ulteriori tecniche equivalenti	Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Eventuali ulteriori tecniche equivalenti (descrizione)	SI (indicare parametri monitorati in continuo)	NO
						n. BAT / Rif. Bref	Descrizione		n. BAT / Rif. Bref	Descrizione			
E55 <i>mod. F</i>	9°33'7.19" E 45°37'1.13" N	A	23	0,45	Sfiato degasaggio (fase 4)	-	-	-	-	-	-	no	
E56	9°33'7.56" E 45°37'1.33" N	A	19	0,096	Pesatura additivi (fase 2)			Filtro a tessuto				no	
E57	9°33'7.39" E 45°37'1.24" N	A	21	0,125	Aspiraz. e filtrazione lattice (fase 5)							no	
E58	9° 33' 6.766" E 45°37'3.117" N	A	12	-	Sfiato degasaggio (fase 4) - riserva a E127			Postcombustore termico				no	
E59	9°33' 6.795" E 45°37' 3.353" N	A	-	-	Utilities (fase 7)							no	
E60	9°33'11.80"E 45°37'2.6"N	A	1,5	0.2	Acque stiroliche (fase 4)			Abbattitore a carboni attivi				no	
E61	9°33' 10.656"E 45°37' 2.215"N	A	-	-	Arrivo e stoccaggio materie prime (fase 1)							no	
E62 <i>mod. C</i>	9°33'10.06"E 45°37'1.36"N	A	9,5	0,002	Serbatoi Prodotti finiti* (fase 6)							no	
E63 <i>mod. B</i>	9°33'9.17"E 45°36'59.64"N	A	9,5	0,002	Serbatoi MP (fase 1)	Gestione a circuito chiuso		Abbattitore a carboni attivi				no	
E64	9° 33' 10.52"E 45°36' 59.11"N	A	-	-	Vasche di emergenza							no	
E65 <i>mod. D</i>	9°33'7.19"E 45°37'3.39"N	N	n.d.	n.d.	Serbatoi MP (fase 1)	Gestione a circuito chiuso		Abbattitore a carboni attivi				no	

B.6_mod - C.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato

E66 <i>mod. E</i>	9°33'7.72"E 45°37'3.99"N	N	n.d.	n.d.	Utilities (fase 7)							no
----------------------	-----------------------------	---	------	------	--------------------	--	--	--	--	--	--	----



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

C.3 Consumi ed emissioni	
Aspetti ambientali	Descrizione delle variazioni
Consumo di materie prime	Riduzione del consumo di HCl e NaOH (materiali di consumo utilizzati per la rigenerazione delle resine, non classificate come materie prime)
Consumo di risorse idriche	Aumento del consumo di acqua grezza in ingresso all'impianto demi ad osmosi inversa (si modifica la scheda B.2.2) per 63.000 mc/y
Produzione di energia	
Consumo di energia	
Combustibili utilizzati	
Emissioni in aria di tipo convogliato	attivazione di 2 nuovi punti di emissione in atmosfera per attività di cui all'art.272 c.2 D.lgs 152/2006. Si stima che non ci saranno variazioni ai dati di consumi/emissioni per le condizioni di esercizio alla capacità produttiva
Emissioni in aria di tipo non convogliato	
Scarichi idrici	Diminuiscono gli scarichi di acque industriali (9500 mc/y) e aumentano quelli di acque chiare (63000 mc/Y)
Emissioni in acqua	Diminuisce il carico inquinante di HCl e NaOH (materiali di consumo utilizzati per la rigenerazione delle resine, non classificate come materie prime)
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	
Produzione di rifiuti	
Aree di stoccaggio	Installazione di un nuovo serbatoio per butilacrilato (BA) da 250 m ³ Conversione dell'esistente serbatoio B6 (da 60 m ³) da stoccaggio di butilacrilato a stoccaggio di acrilammide (AAM) Installazione di 3 nuovi serbatoi di stoccaggio lattice da 180 m ³ /cad Le quantità rimangono abbondantemente al di sotto della capacità produttiva
Odori	
Rumore	
Impatto visivo	
Altre tipologie di inquinamento	

Figura 6. Scheda C.3



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

E67 mod. A	9°33'13.15"E 45°36'59.89"N	N	n.d.	n.d.	Utilities (fase 7)							no
E127	9°33'6.79"E 45°37'3.88"N	A	10	0,28	Tarex 2 Gas impianto (fase 7)		deNOx SCR				O ₂ , CO, NO _x , COVNM	sì
E128	9°33'13.30"E 45°37'0.43"N	A	9,5	0,002	Serbatoi MP** (fase 1)		Abbattitore a carboni attivi					no

Note

Le emissioni E60, E61, E62, E63, E64, E128 sono state ritenute non significative da ARPA

(rif. attività ispettiva per AIA tenutasi nel 2011, relazione conclusiva del 19.9.2011)

* il prodotto finito è un polimero in emulsione acquosa che, a seconda dei prodotti, può contenere fino a un massimo di 200 ppm di residuo stirenico e 50 ppm di residuo di acrilonitrile. I residui monomerici sono inglobati nella gomma e il loro rilascio è trascurabile nelle condizioni di stoccaggio a temperatura ambiente

** gli sfianti dei serbatoi delle materie prime sono dotati di sistemi di ricircolo della fase vapore durante lo scarico e sistemi di abbattimento durante le altre fasi.

Figura 7. Allegato C.6



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

B.7.2_mod -C.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)

Canino o condotta	Unità di provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Modalità di determinazione (M/C/S)	Inquinante	Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm ³) ¹			Concentrazione rappresentativa ²		Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (t/a, kg/mese.)		Flusso di massa rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)		
					Misura in continuo		Misura discontinua		%	%	Flusso di massa per inquinante (t/a, kg/mese.)		Flusso di massa rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)	
					valore	base temporale m ³ /h	valore	Frequenza m ²			(mg/Nm ³)	% O ₂	al camino	più camini/Intera installazione
E55	Sfiato degasaggio (fase 4)	20000	S	NH3			10	a						
				COVNM			20							
E56	Pesatura additivi (fase 2)	7500	S	Polveri totali			10	a						
E57	Aspiraz filtraz lattice (fase 5)	4500	S	COVNM			20	a						
E58	Sfiato degasaggio (fase 4) - riserva a E17	3100	S	COV										
				NOx										
				ACN										
E59	Utilities (fase 7)	n.d.	n.d.											
E60	Acque stiroliche (fase 4)	181	S	COVNM			20	a						
E61	Arrivo e stoccaggio materie prime (fase 1)	n.d.	n.d.	COV										
E62	Serbatoi Prodotti finiti (fase 6)	20	S	COVNM			20	a						
E63	Serbatoi MP (fase 1)	20	S	COVNM			20	a						
E64	Vasche di emergenza	n.d.	n.d.	COV										



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

B.7.2_mod -> C.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)														
Camino o condotta	Unità di provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Modalità di determinazione (M/C/S)	Inquinante	Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm ³) ¹				Concentrazione rappresentativa ³		Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (es. t/a, kg/mese, kg/h)		Flusso di massa rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)	
					Misura in continuo		Misura discontinua		% O ₂		al camino	più camini/Intera installazione	al camino	più camini/Intera installazione
					valore	base temporale e m ³ /g/h	valore	Frequenza ²						
E65 Mod.D	Serbatoi MP (fase 1)	n.d.	n.d.	COVNM										
E66 Mod.E	Utilities (fase 7)	n.d.	n.d.	Polveri totali										
E67 mod.A	Utilities (fase 7)	n.d.	n.d.	Solventi, isocianati				a						
E127	Tarex 2 Gas impianto (fase 7)	7000	S	ACN			10 ⁻⁷	Trimestrale						
				CO	150	Media oraria	150	Trimestrale						
				NOx	200	Media oraria	200	Trimestrale						
				COVNM	10	Media oraria	10	Trimestrale						
E128	Serbatoi MP (fase 1)	20	S	COVNM			20	a						

Note

le emissioni alla capacità produttiva sono state calcolate rapportando i consumi effettivi dell'anno 2011 per una produzione totale di 81.584 ton di lattice con la massima capacità produttiva di 150.000 ton dell'impianto.

La portata alla capacità produttiva è quella indicata dal produttore dell'impianto di aspirazione.

Non sono previsti limiti di emissione in flusso di massa

¹ Nel caso di limiti ponderati relativi a più camini (es. botte di raffineria), riportare il limite ponderato, indicando in nota i camini a cui è riferito; le concentrazioni misurate o stimate devono essere riferite al singolo camino.

² Indicare la frequenza di misura: annuale (a), biannuale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).

³ Indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale, l'ossigeno di riferimento e le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità al limite, che il gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione alla capacità produttiva.

Figura 8. Allegato C.7.2



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

B.9.2_mod -- C.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)														
Scarico Finale SF1		Georeferenziazione (tipo di coordinate): geografiche		Tipologia acque convogliate: <input checked="" type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 D.lgs. 152/06) (AD).										
Recettore <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input checked="" type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)							Portata media annua 836 mc/giorno (C)		Portata mensile		Misuratore portata (SI/NO) NO			
Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/unità o superficie di provenienza	% in volume	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m²)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusione o B/Fets (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
AI	1	Long.: 9.5522078609376 Lat.: 45.61656577571714	Tutte le fasi	98		continuo				Depuratore consortile di Erembate gestito da Hydrogest	NO		SI	TOC pH conducibilità torbidità
AD	2	45.61656577571714	Acque igieniche e sanitarie	2		saltuario				Depuratore consortile di Erembate gestito da Hydrogest	NO		NO	
Totale scarichi parziali	2													
Scarico Finale SF2		Georeferenziazione (tipo di coordinate): geografiche		Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input checked="" type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input checked="" type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input checked="" type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 D.lgs. 152/06) (AD).										
Recettore <input checked="" type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)							Portata media annua 642 mc/giorno (S)		Portata mensile		Misuratore portata (SI/NO) NO			
Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/unità o superficie di provenienza	% in volume	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m²)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusione o B/Fets (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
MN	1	Long.: 9.5519507219784 Lat.: 45.61689236391401	Acque piovane			saltuario							NO	
AR	2	45.61689236391401	Acque di raffreddamento			saltuario							NO	
Totale scarichi parziali	2													

Figura 9. Allegato C.9.2



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

B.13 mod → C.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi								
N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (GPS) ¹	Capacità di stoccaggio (m³)	Superficie (m²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, recinzione, ecc.)	Materiale stoccato	Capacità (m³)	Modalità di stoccaggio
3309	MP1 Bacino stirolo	45.61671068349955N 9.55368213197782 E	394,7	228	Pavimentazione industriale, bacino di contenimento h 3,35 m, scoperto	butilacrilato	250	Serbatoio B2
						stirolo	350	Serbatoio B5
3303	MP3 stoccaggio mat. prime	45.61648658897244N 9.55242682324545 E	337,2	675	Pavimentazione industriale rivestimento antiacido, bacino di contenimento h 1,3 m, scoperto	acrilammide	60	Serbatoio B6
						acrilonitrile	137	Serbatoio B4
						acido acrilico sol. 90%	56	Serbatoio B8
						ac. metacrilico sol. 90%	28	Serbatoio B7
						DDM	50	Serbatoio B9
						emulsionante	30	Serbatoio B10
3302	MP4 stoccaggio mat. prime	45.61693482606935N 9.55235218373017 E	nd	38	Pavimentazione industriale che mediante opportune pendenze colletta sversamenti a sistema di trattamento acque interno, sotto tettoia	lattice	180	Serbatoio B 51.45
						lattice	180	Serbatoio B 51.46
						lattice	180	Serbatoio B51.47
						lattice	110	Serbatoio B51.11
						acqua demi	110	Serbatoio B51.10
3304	MP2 stoccaggio butadiene	45.61663569145054N 9.55290701912036 E		273	Pavimentazione in piastrelle antiacido con presenza di cordolo, scoperto	butadiene	377,7	Serbatoio B1.1-1.2-1.3-B47
3305	MP5 magazzino	45.61724164666713N 9.55282614986127E		840	Pavimentazione industriale, in edificio chiuso	Vedi Note	nd	Vedi Note
3302	PF1 carico cisterne	45.61674894427871N 9.55244646872979 E		238	Pavimentazione industriale sotto tettoia	Prodotto finito	230 x 16	serbatoi
	PF2 carico cisterne	45.61715920211095N 9.55304791455462 E		912			110 x 23	
	PF3 carico cisterne	45.61696952108358N 9.55316059415854 E		713			110 x 3	



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

B.13 mod → C.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (GPS) ¹	Capacità di stoccaggio (m³)	Superficie (m²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, recinzione, ecc.)	Materiale stoccato	Capacità (m³)	Modalità di stoccaggio
3401	Stoccaggio acidi trattam. acqua demi	45.61742229619309 N 9.55205914110772 E	64,7	113	Pavimentazione industriale	Acqua demi	60	Serbatoio B200
						Acqua glicolata	155	Serbatoio B36
			4,6		Pavimentazione in piastre in antiacido, con cordolo, scoperto	Soda caustica 30%	5	Serbatoio B204
						Acido cloridrico 30%	5	Serbatoio B205

¹ da riportare anche nella Planimetria B22 → C11

Note

Sono riportati in grassetto gli elementi oggetto della presente modifica non sostanziale.

Lo stoccaggio di Acido Metacrilico, soluzioni emulsionanti e Dodeciltiurcapto e lo stoccaggio di Acrilonitrile, Acido Acrilico ed Acrilammide, sono installati all'interno di due bacini di contenimento separati con muri aventi un'altezza tale da consentire il confinamento della massima capacità dei serbatoi in caso di perdita.

I serbatoi di stoccaggio del Butadiene, dell'Acrilonitrile, dell'Acrilammide, dello Stirolo, dell'Acido Acrilico e Metacrilico sono dotati di impianto di raffreddamento a pioggia esterno con spruzzatori e di un sistema di estinzione a schiuma nel bacino di contenimento e sulle pompe (Acrilonitrile) collegato alla rete antincendio, il cui comando è collocato in posizione sicura ed anche in sala controllo con intervento automatico su rilevazione di fughe per Butadiene ed Acrilonitrile.

E' infine presente un edificio adibito a magazzino in cui sono state identificate le seguenti aree:

- Area A: Deposito materiale vario ed imballi.
- Area B1: Stoccaggio materie prime liquide, solide e prodotti finiti che temono il freddo, non infiammabili. Impianto di riscaldamento con termostatazione.
- Area B2: Stoccaggio materie prime liquide, solide e prodotti finiti che temono il freddo, anche infiammabili. Impianto di riscaldamento con termostatazione, impianto antincendio con rilevatori di fumo e impianto sprinkler.
- Area C: Stoccaggio di sostanze corrosive. Tettoia con cordolo di contenimento e pavimentazione anti-acido.
- Area D: Stoccaggio di materie prime solide o liquide in sacchi e fusti che non temono la temperatura ambiente. Limitato quantitativo di sostanze comburenti in area appositamente delimitata. Tetto aperto con protezione laterale contro agenti atmosferici sul lato sud.
- Area E: Stoccaggio differenziato di rifiuti in benne o imballaggi vuoti. Serbatoio di stoccaggio acque stiroliche di rifiuto. Tettoia con protezione laterale contro agenti atmosferici sul lato sud ed aree aperte impermeabilizzate e cordolate.

Figura 10. Allegato C.13



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

B.13.1 mod → C.13.1 Parco serbatoi stoccaggio idrocarburi liquidi o altre sostanze

Serbatoi oggetto di modifica non sostanziale

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m3)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo / ispezioni	Frequenza monitoraggio
						Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Collegamento a sistema recupero vapori							
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)		
1	B2	N	2017	250	butilacrilato				X	X		X		misuratori di temperatura, pressione e livello	annuale
2	B6	A	2009	60	acrilammide				X	X		X		misuratori di temperatura, pressione e livello	
3	B51.45	N	2017	180	lattice				X	X		X		misuratori di temperatura e livello	
4	B51.46	N	2017	180	lattice				X	X		X		misuratori di temperatura e livello	
5	B51.47	N	2017	180	lattice				X	X		X		misuratori di temperatura e livello	

Note

Serbatoi in fase di dismissione

Progressivo	Sigla	Anno di messa in esercizio	Capacità (m3)	Ultima destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Data messa fuori servizio	Data prevista di dismissione

Note

Figura 11. Allegato C.13.1- Parco Serbatoi stoccaggio idrocarburi liquidi e altre sostanze

4.4. Aspetti ambientali

Il Gestore dichiara che le modifiche proposte, oltre che non comportare variazioni al ciclo produttivo, non determinano effetti ambientali negativi apprezzabili, ed in particolare che:

- le materie prime impiegate diminuiscono, (l'eliminazione di Acido cloridrico e Soda per la rigenerazione delle resine), determinando riflessi positivi sulla gestione esterna/interna della movimentazione delle stesse;
- migliora e aumenta la flessibilità nella gestione delle materie prime e dei prodotti finiti;



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC SYNTHOMER S.R.L. FILAGO (BG)

- migliorano gli aspetti di sicurezza impiantistica in quanto viene rimosso l'hold up di Butilacrilato attualmente presente in produzione che ammonta a circa 37 ton;
- non aumentano i consumi energetici;
- l'approvvigionamento idrico aumenta circa del 10%, a fronte di una diminuzione degli scarichi inquinanti dell'impianto demi;
- il quadro emissivo (tipo di inquinanti, concentrazione, quantità specifica per unità di prodotto, quantità nell'unità di tempo) si modifica con una importante diminuzione negli scarichi di acque reflue di sostanze inquinanti (Cloro/Soda);
- migliora l'igiene industriale per il passaggio della gestione di AAM a ciclo chiuso;
- non varieranno significativamente le emissioni atmosferiche se non per la parte di emergenza, per cui lo scenario di rilascio BA subirà uno spostamento dal tank esistente al nuovo tank (ciò non costituisce aggravio di rischio ai fini del controllo del pericolo di incidenti rilevanti di cui al D.lgs. n° 105 del 26 giugno 2015);
- non cambiano le sorgenti di rumore.

4.5. Proposta di monitoraggio del Gestore

Non è stata proposta un monitoraggio aggiuntivo da parte del Gestore.

4.6. Cronoprogramma delle modifiche

Il Gestore ha fornito i tempi di realizzazione delle modifiche preposte :

N. Progressivo	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Tempo di realizzazione
	Nome o descrizione dell'intervento proposto	Sigla identificativa dell'intervento	Indicare fasi e/o unità coinvolte	Tempestive di completamento previste dal rilascio dell'autorizzazione
1	Installazione di un serbatoio di BA da 250 mc	A	1 stoccaggio materie prime	entro 12 mesi
2	Trasferimento di AAM 30% da IBC a serbatoio	B	1 stoccaggio materie prime	entro 18 mesi
3	Installazione di 3 serbatoi di stoccaggio lattice	C	1 stoccaggio materie prime	entro 18 mesi
4	Nuovo punto di emissione a presidio dell'impianto di saldatura	D	7 utilities	entro 9 mesi
5	Modifica punto di emissione E55 esistente -7 convoglierà anche le cappe dei laboratori	E	7 utilities	entro 9 mesi
6	Nuovo punto di emissione locale costruzione filtri (Utilizzazione di mastici e colle)	F	7 utilities	entro 9 mesi
7	Sostituzione impianto acqua demi	G	7 utilities	entro 6 mesi

5. CONSIDERAZIONI

Di seguito si individuano le seguenti considerazioni a seguito della documentazione fornita dal Gestore:

- Punto di emissione E63: Il serbatoio B6 attualmente contenente butilacrilato in seguito conterrà esclusivamente acrilamide. Il serbatoio B6 continuerà ad essere gestito con sistema a circuito chiuso; non sono quindi previste emissioni se non in caso di anomalia/emergenza; è previsto, un sistema di abbattimento a carboni attivi.
- Punto di emissione E65: La portata massima prevista da scheda tecnica dell'impianto di aspirazione/abbattimento è pari a 2600 m³/h. Il nuovo punto di emissione è relativo ad un'attività inquadrabile tra gli impianti in deroga di cui all'articolo 272, comma 2 del D.lgs. 152/2006 Saldatura di oggetti e superfici metalliche ed operazioni assimilabili.
 - Punto di emissione E66: La portata massima prevista è pari a 1000 m³/h. Il nuovo punto di emissione denominato è un'attività inquadrabile tra gli impianti in deroga di cui all'articolo 272, comma 2 del D.lgs. 152/2006. Utilizzazione di



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)

mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 tonnellate/anno. L'impianto sarà dotato di sistema di abbattimento a carboni attivi.

- Punto di emissione E67: il serbatoio B2 sarà gestito con sistema a circuito chiuso, non sono previste emissioni se non in caso di anomalia/emergenza; è previsto un sistema di abbattimento a carboni attivi.
- L'impianto ad osmosi separa l'acqua di pozzo alimentata in un flusso pulito e in uno concentrato; il flusso concentrato è pari al 30% dell'alimentato e contiene quasi il 100% dei componenti in origine presenti nell'acqua di pozzo, quindi il concentrato avrà circa 3 volte i componenti dell'acqua di pozzo. Il sistema prevede un pretrattamento delle acque prelevate dal pozzo con un agente anti-scalante e un biocida: per questo motivo il concentrato verrà convogliato nella rete delle acque chimiche.

6. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame parziale dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti dei capitoli 4 e 5 del presente parere,

Il Gruppo Istruttore sulla base delle considerazioni esposte precedentemente ritiene che la proposta dal Gestore sia accoglibile. Inoltre ritiene che tale **modifica sia non sostanziale** in quanto non comporta il superamento delle soglie riportate nell'Allegato VIII e non determina effetti negativi e significativi sull'ambiente e dispone al tempo stesso le seguenti prescrizioni:

1. Sono autorizzati gli interventi proposti dal gestore con le seguenti tempistiche:

N. Progressivo	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Tempo di realizzazione
	Nome o descrizione dell'intervento proposto	Sigla identificativa dell'intervento	Indicare fasi e/o unità coinvolte	Tempistiche di completamento previste dal rilascio dell'autorizzazione
1	Installazione di un serbatoio di BA da 250 mc	A	1 stoccaggio materie prime	entro 12 mesi
2	Trasferimento di AAM 30% da IBC a serbatoio	B	1 stoccaggio materie prime	entro 18 mesi
3	Installazione di 3 serbatoi di stoccaggio lattice	C	1 stoccaggio materie prime	entro 18 mesi
4	Nuovo punto di emissione a presidio dell'impianto di saldatura	D	7 utilities	entro 9 mesi
5	Modifica punto di emissione E55 esistente -7 convoglierà anche le cappe dei laboratori	E	7 utilities	entro 9 mesi
6	Nuovo punto di emissione locale costruzione filtri (Utilizzazione di mastici e colle)	F	7 utilities	entro 9 mesi
7	Sostituzione impianto acqua demi	G	7 utilities	entro 6 mesi

2 Entro tre mesi dal rilascio dell'Autorizzazione si richiede una indagine analitica conoscitiva sulle emissioni dei punti di emissioni E63, E65, E66 e E67. La relazione andrà inviata all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo (ISPRA e ARPA Lombardia).

Reparto/serbatoio	Punto di emissione	Inquinanti dichiarati in emissione	Sistema di abbattimento	Impianto
Serbatoio B6	E63	Acrilamide	Filtro a carboni attivi	Emergenza
Officina meccanica saldatura	E65	Polveri		Deroga D.Lgs 152/06 smi art. 272 c2
Officina meccanica incollaggio	E66	Isocianati	Filtro a carboni attivi	Deroga D.Lgs 152/06 smi art. 272 c2
Serbatoio B2	E67	Butacrilato	Filtro a carboni attivi	Emergenza



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
SYNTHOMER S.R.L.
FILAGO (BG)**

3 Il punto di scarico idrico SF2 dovrà rispettare i valori limite individuati dalla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 – scarico in acque superficiali – per tutti i parametri in essa elencati.

7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrebbe essere aggiornato.

Restano fermi, a carico del Gestore, tutti gli ulteriori controlli e frequenze programmati nell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'F' and 'L'.